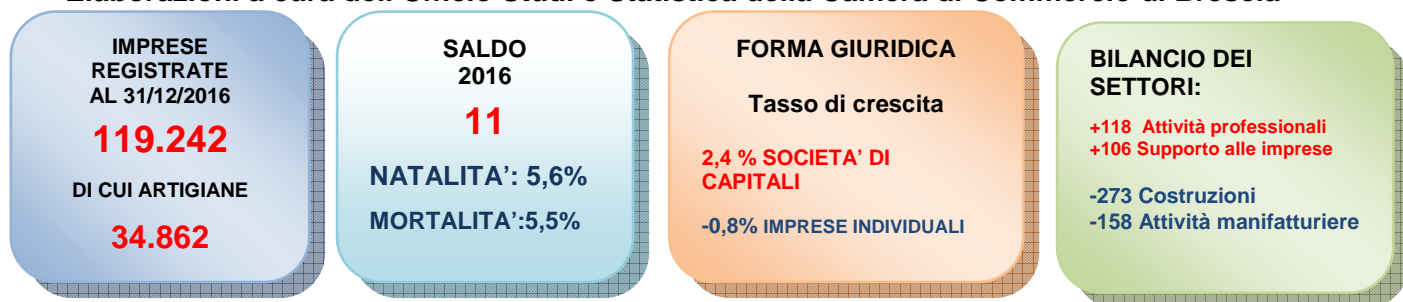


MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE BRESCIANE
REGISTRATE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO
IV TRIMESTRE 2016

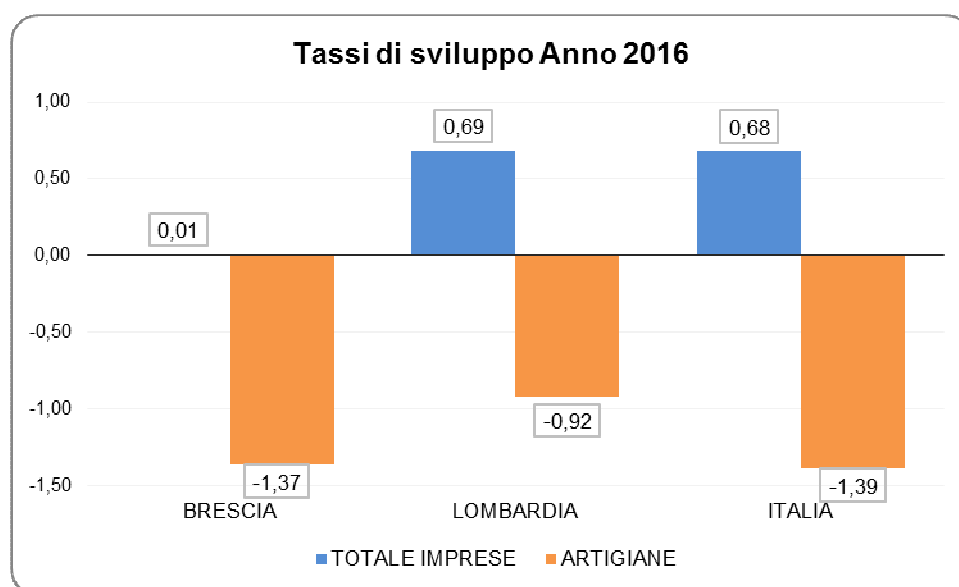
Dati di fonte Unioncamere – Infocamere, Movimprese

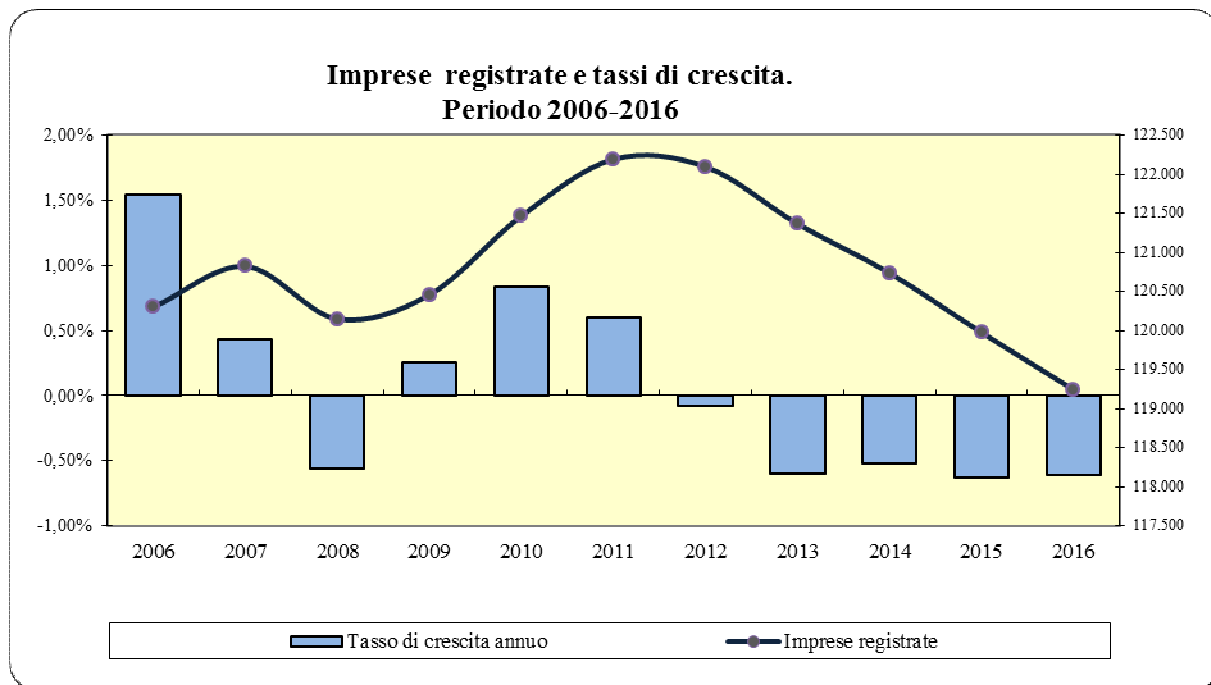
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia



Il bilancio demografico delle imprese della provincia di Brescia si chiude nel 2016 con un risultato sostanzialmente stabile, con un saldo di appena 11 unità tra iscrizioni e cessazioni nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale andamento è frutto della prolungata contrazione delle nuove iscrizioni e del sostenuto volume delle cessazioni che si sono confermati anche durante l'anno appena chiuso. Si tratta, tuttavia, di un immobilismo apparente perché lo stock di imprese registrate a fine 2016 ammonta a 119.242. Sono 730 le unità in meno rispetto al 2015, delle quali il 77% sono artigiane. A corrodere, dunque, la base imprenditoriale bresciana è la mancata vitalità del comparto artigiano che a fine 2016 chiude con un nuovo calo delle iscrizioni (1.941 il valore più basso dal 2006) associato a sostenuti livelli di cessazione (2.380 unità) che hanno portato lo stock delle imprese artigiane a 34.862 unità, 561 in meno in un anno.

Dal confronto territoriale Brescia risulta al di sotto della media regionale e per il comparto artigiano Brescia si colloca agli ultimi posti della graduatoria regionale.





Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel IV trimestre di ogni anno
Totale imprese e imprese artigiane – Valori assoluti e percentuali

ANNO	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	TASSO ISCRIZIONE	TASSO CESSAZIONE	TASSO DI SVILUPPO ¹	TASSO DI CRESCITA ANNUO
2006	120.298	9.080	6.922	2.158	7,7%	5,8%	1,8%	1,5%
2007	120.821	9.565	7.492	2.073	8,0%	6,2%	1,7%	0,4%
2008	120.147	8.893	8.255	638	7,4%	6,8%	0,5%	-0,6%
2009	120.458	8.104	7.239	865	6,7%	6,0%	0,7%	0,3%
2010	121.465	8.394	7.120	1.274	7,0%	5,9%	1,1%	0,8%
2011	122.191	7.765	6.874	891	6,4%	5,7%	0,7%	0,6%
2012	122.095	7.598	7.497	101	6,2%	6,1%	0,1%	-0,1%
2013	121.364	7.374	7.299	75	6,0%	6,0%	0,1%	-0,6%
2014	120.735	7.122	6.791	331	5,9%	5,6%	0,3%	-0,5%
2015	119.972	7.049	6.675	374	5,8%	5,5%	0,3%	-0,6%
2016	119.242	6.664	6.653	11	5,6%	5,5%	0,0%	-0,6%

di cui imprese artigiane

ANNO	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	TASSO ISCRIZIONE	TASSO CESSAZIONE	TASSO DI SVILUPPO	TASSO DI CRESCITA ANNUO
2006	37.366	2.706	2.618	88	7,3%	7,0%	0,2%	0,2%
2007	38.849	4.415	2.890	1525	11,8%	7,7%	4,1%	4,0%
2008	38.779	3.305	3.296	9	8,5%	8,5%	0,0%	-0,2%
2009	38.557	2.861	3.049	-188	7,4%	7,9%	-0,5%	-0,6%
2010	38.465	2.797	2.867	-70	7,3%	7,4%	-0,2%	-0,2%
2011	38.260	2.653	2.820	-167	6,9%	7,3%	-0,4%	-0,5%
2012	37.598	2.415	3.067	-652	6,3%	8,0%	-1,7%	-1,7%
2013	36.602	2.066	2.948	-882	5,5%	7,8%	-2,3%	-2,6%
2014	36.048	2.177	2.668	-491	5,9%	7,3%	-1,3%	-1,5%
2015	35.435	2.173	2.657	-484	6,0%	7,4%	-1,3%	-1,7%
2016	34.862	1.941	2.380	-439	5,5%	6,7%	-1,2%	-1,6%

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A di Brescia su dati Movimprese.

Tutti i dati del presente comunicato, dove non diversamente specificato(*), sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo.

¹ Tasso di sviluppo = saldo (iscrizioni –cessazioni)/ stock registrate anno precedente

IL BILANCIO DEI SETTORI

L'analisi dei settori evidenzia che i grandi settori produttivi tradizionali quali costruzioni, manifattura e agricoltura chiudono l'anno con un nuovo segno negativo. I settori che si confermano più dinamici sono quelli che operano nelle attività professionali (+118 imprese), nei servizi alle imprese (+ 106 unità) e nell'alloggio e ristorazione (+88 imprese).

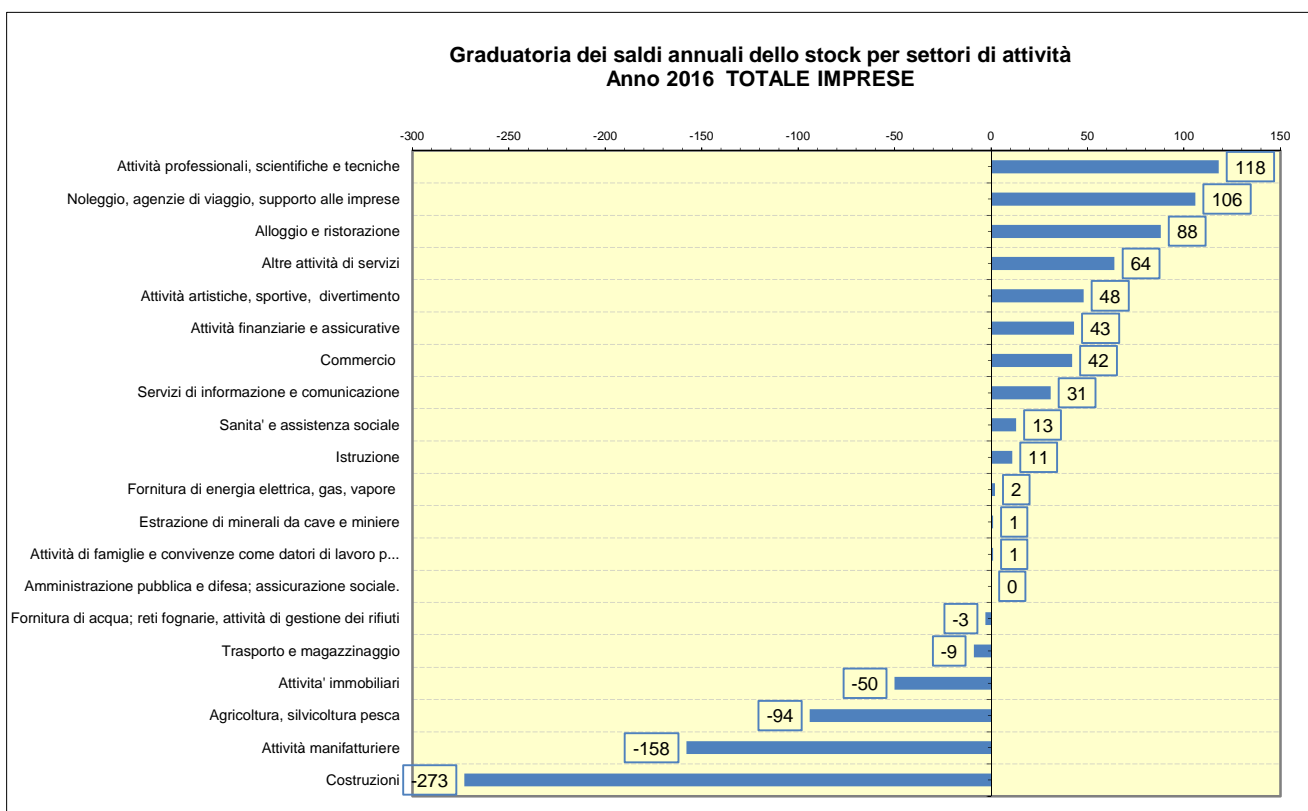
Le dinamiche settoriali confermano il trend di lungo periodo e riflettono la trasformazione del sistema imprenditoriale bresciano che, ormai da anni, al calo costante dell'agricoltura e dell'industria controbilancia con la crescita del terziario. Analizzando con un maggiore grado di dettaglio l'andamento degli ultimi anni dei settori produttivi si nota, infatti, che l'agricoltura ha visto ridursi la propria base imprenditoriale in modo costante e ciò è riconducibile - più che agli effetti della lunga crisi economica - ad un fenomeno storicizzato.

La manifattura a partire dal 2012 ha registrato una brusca discesa innescata dalla recessione che ha investito il settore in particolare quello artigiano. Le imprese della manifattura artigiana oggi contano 9.561 unità, ovvero 999 in meno rispetto al 2012.

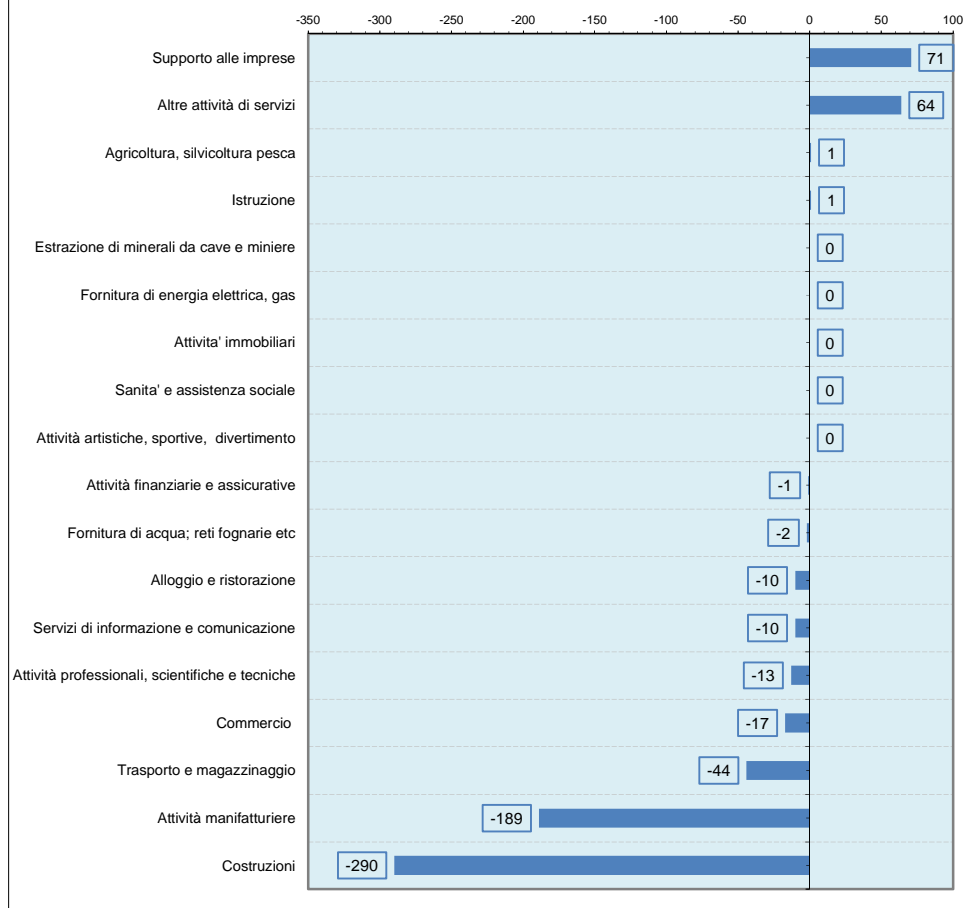
Il comparto delle costruzioni è quello che maggiormente ha risentito degli effetti della lunga crisi economica e che vive ancora una difficile situazione da cui stenta a ripartire. Dal 2011 al 2016 hanno cessato l'attività più di 2.000 imprese delle costruzioni, quasi come se negli ultimi sei anni ogni giorno avesse chiuso un'impresa. A pagarne il prezzo in particolare sono stati gli artigiani che rappresentano il 72,3% dell'intero settore.

Anche il commercio, risentendo del calo dei consumi interni, negli ultimi anni ha ridotto la propria base imprenditoriale. In termini assoluti si tratta 707 esercizi in meno rispetto al 2011.

A rinfrancare le dinamiche di natimortalità imprenditoriali degli ultimi anni ha, però, contribuito il settore terziario che ha guadagnato terreno, passando da un'incidenza sul totale delle imprese registrate del 37,7% nel 2011 al 40,2% di fine 2016. Al suo interno presentano una buona performance i servizi di alloggio e ristorazione che dal 2009 hanno seguito un trend crescente.



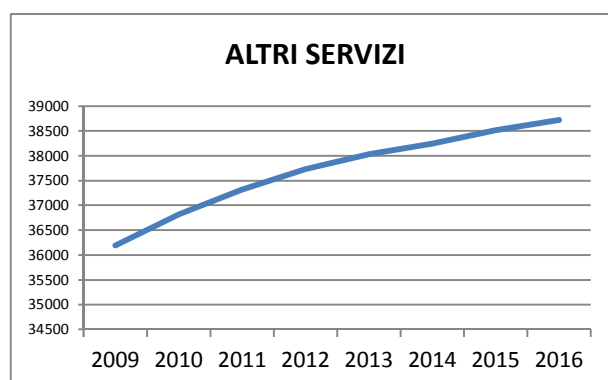
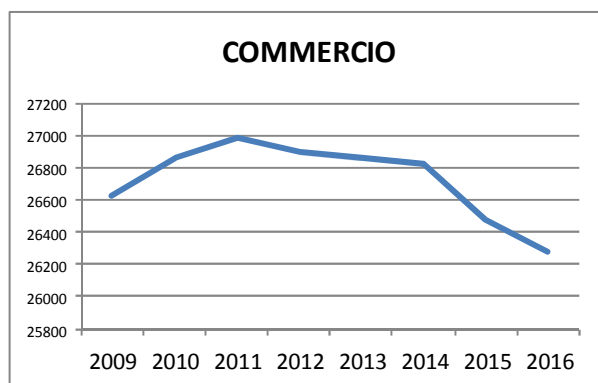
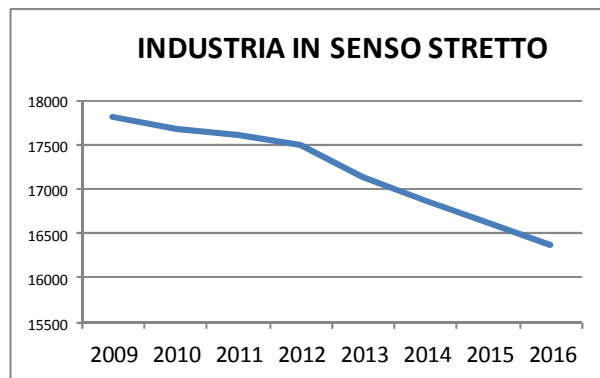
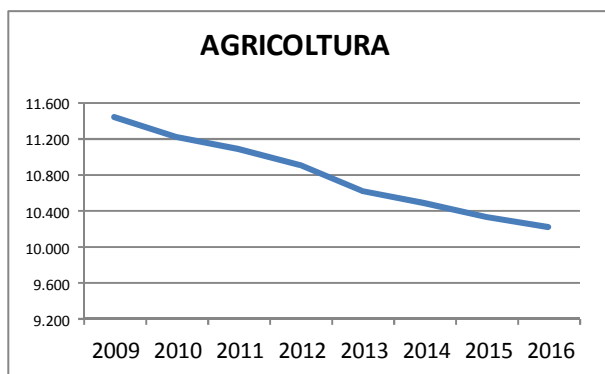
**Graduatoria dei saldi annuali dello stock per settori di attività
Anno 2016 IMPRESE ARTIGIANE**



Tab. 2 - Imprese registrate, saldi e tassi di variazione rispetto all'anno precedente
Totale imprese e imprese artigiane

SETTORI	Stock al 31.12.2016		Saldo annuale dello stock		Variazione % annua dello stock	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.209	269	-94	1	-0,9	0,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	112	41	1	0	0,9	0,0
Attività manifatturiere	15.785	9.561	-158	-189	-1,0	-1,9
Fornitura di energia elettrica, gas,	239	2	2	0	0,8	0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	232	79	-3	-2	-1,3	-2,5
Costruzioni	18.508	13.393	-273	-290	-1,4	-2,1
Commercio	26.276	1.986	42	-17	0,2	-0,8
Trasporto e magazzinaggio	2.896	1.925	-9	-44	-0,3	-2,2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.162	1.027	88	-10	1,0	-1,0
Servizi di informazione e comunicazione	2.514	323	31	-10	1,2	-3,0
Attività finanziarie e assicurative	3.053	2	43	-1	1,4	-33,3
Attività immobiliari	8.797	11	-50	0	-0,6	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.184	569	118	-13	2,3	-2,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.770	1.171	106	71	2,9	6,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	4	0	0	0	0,0	0,0
Istruzione	578	43	11	1	1,9	2,4
Sanità e assistenza sociale	675	5	13	0	2,0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.548	136	48	0	3,2	0,0
Altre attività di servizi	5.379	4.307	64	64	1,2	1,5
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	1	0	-	-

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Movimprese



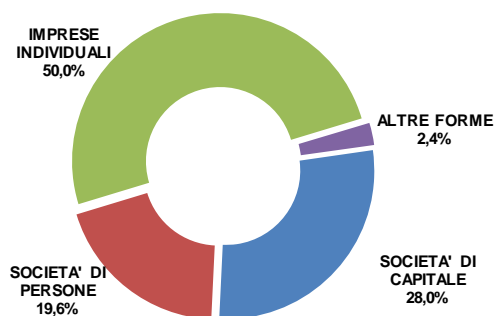
LE FORME GIURIDICHE

Prosegue il trend positivo avviato negli ultimi anni dalle società di capitali (+2,4%). Nel 2016 sono nate 1.967 società di capitali (pari al 30% del totale delle iscrizioni) contro 1.174 che hanno chiuso i battenti (corrispondenti al 17% di tutte le cessazioni) il risultato è uno stock di 33.356 imprese che hanno un'incidenza sul totale pari al 28% in continuo aumento sugli anni precedenti. E' evidente il cambiamento delle forme di gestione imprenditoriale che vede il diffondersi di modelli di gestione più strutturati come le società di capitali che sostituiscono progressivamente le forme giuridiche più semplici come le società di persone e le ditte individuali. Le società di persone hanno chiuso il 2016 con un nuovo saldo negativo (-336 società di persone) a conferma del percorso discendente intrapreso già a partite dal 2009.

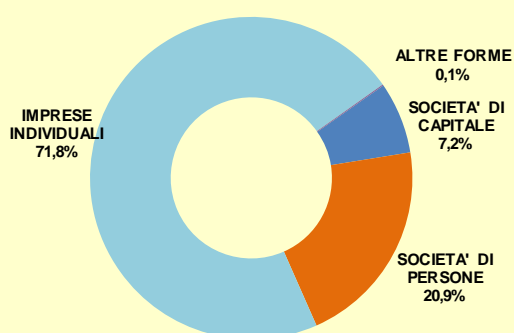
Anche le ditte individuali fanno segnare un arretramento della propria numerosità chiudendo con un bilancio negativo di 462 imprese. Ciò nonostante la metà delle imprese bresciane è costituito da imprese individuali che sono caratterizzate da elevati tassi di ingresso e uscita.

Dinamiche speculari si presentano nel comparto artigiano con un aumento delle società di capitali (+2,6%) ed un continuo arretramento di quelle semplici. Con la differenza che le forme giuridiche più complesse nell'universo artigiano sono meno diffuse (le società di capitali rappresentano il 7,2% sul totale) e per questo motivo non incidono significativamente sulla tendenza generale che è, invece, determinata dalle ditte individuali, che pesano per il 71,8% sul totale.

**Com posizione per classe di natura giuridica.
Sedi d'impresa della provincia di Brescia. Anno 2016**



**Com posizione per classe di natura giuridica.
Imprese Artigiane della provincia di Brescia. Anno 2016**



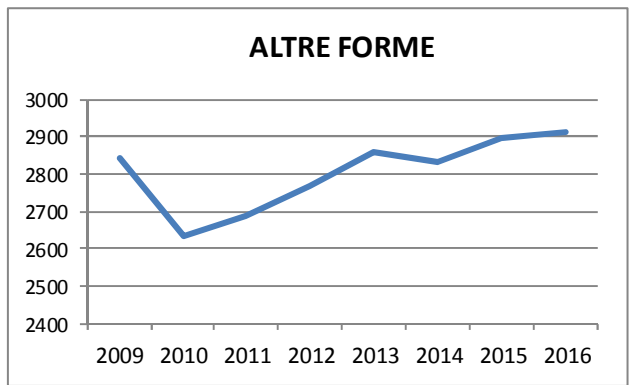
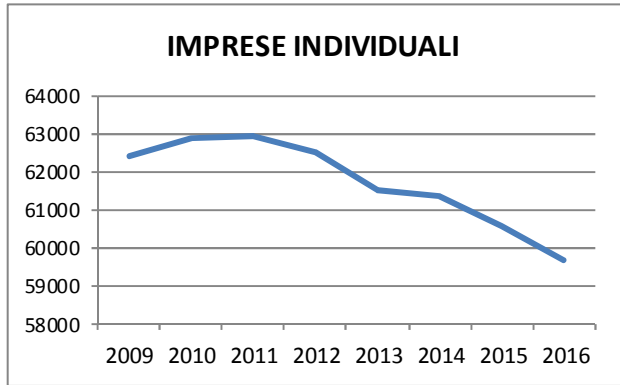
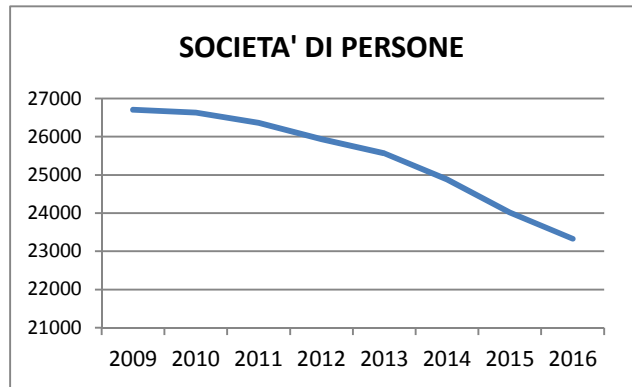
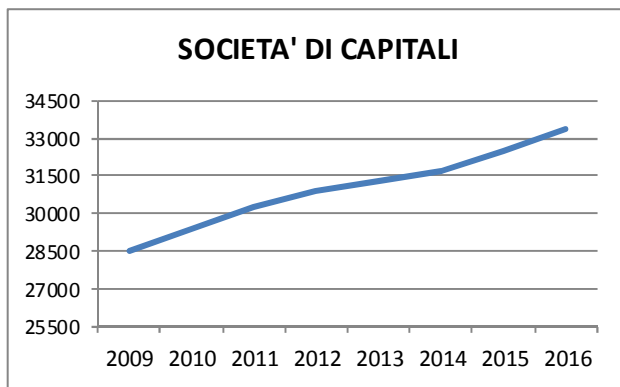
Tab. 3 - Riepilogo della nati-mortalità delle imprese bresciane per natura giuridica – IV trimestre 2016.
Totale imprese e imprese artigiane – valori assoluti e percentuali.

Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Stock al 31.12.2016	Stock al 31.12.2015	Tasso di sviluppo 2016	Tasso di sviluppo 2015
SOCIETA' DI CAPITALE	1.967	1.174	793	33.356	32.510	2,44	2,3
SOCIETA' DI PERSONE	585	921	-336	23.326	24.018	-1,40	-1,2
IMPRESE INDIVIDUALI	3.960	4.422	-462	59.650	60.547	-0,76	-0,2
ALTRE FORME	152	136	16	2.910	2.897	0,55	2,3
TOTALE	6.664	6.653	11	119.242	119.972	0,01	0,3

di cui imprese artigiane

Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Stock al 31.12.2016	Stock al 31.12.2015	Tasso di sviluppo 2016	Tasso di sviluppo 2015
SOCIETA' DI CAPITALE	236	174	62	2.504	2.371	2,6	1,9
SOCIETA' DI PERSONE	191	376	-185	7.287	7.575	-2,4	-2,7
IMPRESE INDIVIDUALI	1.513	1.828	-315	25.032	25.449	-1,2	-1,3
ALTRE FORME	1	2	-1	39	40	-2,5	-2,5
TOTALE	1.941	2.380	-439	34.862	35.435	-1,2	-1,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A di Brescia su dati Movimprese



Tab.4 - Nati-mortalità delle imprese per circoscrizioni territoriali - IV trimestre 2016

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Stock al 31.12.2016	Stock al 31.12.2015	Tasso di sviluppo 2016	Tasso di sviluppo 2015
BRESCIA	6.664	6.653	11	119.242	119.972	0,01	0,3
LOMBARDIA	57.319	50.784	6.535	957.682	953.890	0,69	0,8
ITALIA	363.488	322.134	41.354	6.073.763	6.057.647	0,68	0,7

di cui imprese artigiane

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldi	Stock al 31.12.2016	Stock al 31.12.2015	Tasso di sviluppo 2016	Tasso di sviluppo 2015
BRESCIA	1.941	2.380	-439	34.862	35.435	-1,2	-1,4
LOMBARDIA	16.141	17.865	-1.724	250.929	253.038	-0,7	-0,9
ITALIA	82.995	98.806	-15.811	1.342.389	1.361.014	-1,2	-1,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A di Brescia su dati Movimprese

Tab. 5 - TOTALE IMPRESE – ANNO 2016 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per provincia in Lombardia

Graduatoria provinciale per tassi di crescita percentuali rispetto al trimestre precedente

Province	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Stock al 31.12.2016	Tasso di sviluppo 2016	Tasso di sviluppo 2015
MILANO	23.691	18.177	5.514	373.185	1,50	0,0
MONZA	4.541	3.705	836	73.565	1,15	0,2
LOMBARDIA	57.319	50.784	6.535	957.682	0,69	0,8
VARESE	4.173	3.800	373	71.161	0,53	0,0
SONDRIO	859	801	58	15.064	0,39	-0,1
COMO	2.769	2.672	97	47.847	0,20	0,3
LECCO	1.459	1.415	44	26.475	0,17	-0,1
PAVIA	2.957	2.918	39	47.726	0,08	0,0
BRESCIA	6.664	6.653	11	119.242	0,01	0,1
LODI	1.031	1.040	-9	16.855	-0,05	-0,4
BERGAMO	5.395	5.597	-202	95.552	-0,21	0,1
MANTOVA	2.140	2.271	-131	41.472	-0,31	0,8
CREMONA	1.640	1.735	-95	29.538	-0,32	1,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A di Brescia su dati Movimprese

Tab. 6 - IMPRESE ARTIGIANE - ANNO 2016 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per provincia in Lombardia *Graduatoria provinciale per tassi di crescita percentuali rispetto al trimestre precedente*

Province	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldi	Stock al 31.12.2016	Tasso di sviluppo 2016	Tasso di sviluppo 2015
MILANO	5.240	4.940	300	70.517	0,4	-1,7
MONZA BRIANZA	1.463	1.613	-150	22.525	-0,7	-1,4
LOMBARDIA	16.141	17.865	-1.724	250.929	-0,7	-0,9
VARESE	1.357	1.518	-161	21.795	-0,7	-1,5
PAVIA	960	1.113	-153	14.488	-1,0	-2,2
BERGAMO	1.930	2.267	-337	31.228	-1,1	-1,0
LECCO	512	610	-98	8.879	-1,1	-1,7
COMO	965	1.158	-193	15.802	-1,2	-1,4
BRESCIA	1.941	2.380	-439	34.862	-1,2	-2,1
LODI	331	405	-74	5.350	-1,3	-1,9
MANTOVA	743	929	-186	12.123	-1,5	-0,6
SONDRIO	227	297	-70	4.491	-1,5	-2,0
CREMONA	472	635	-163	8.869	-1,8	0,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A di Brescia su dati Movimprese.